

Le cantine siciliane al ProWein di Düsseldorf, tra vino

di: Alessia Panzeca

🕒 27/02/2019



This website uses cookies

We use cookies to personalise content and ads, to provide social media features and to analyse our traffic. We also share information about your use of our site with our social media, advertising and analytics partners who may combine it with other information that you've provided to them or that they've collected from your use of their services.

Necessary Preferences Statistics Marketing [Show details](#)

OK

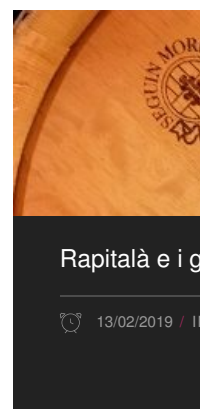


Fervono i preparativi tra le cantine perché **ProWein**, la più grande fiera vinicola interazionale in Europa, apre i battenti tra qualche giorno. Abbiamo intervistato alcuni produttori che si apprestano a partire alla volta di Düsseldorf per capire come si preparano ad affrontare l'appuntamento e quali sono gli obiettivi che si prepongono e abbiamo chiesto loro come vedono il mercato tedesco.

Il quadro che emerge è quello di un mercato importante e stabile, che sta migliorando la percezione di qualità nei confronti del vino siciliano.

Per **Gianfranco Lombardo** dell'omonima cantina a San Cataldo (Caltanissetta) il vino siciliano, fino ad appena un paio di anni fa, era considerato semplicemente per il suo buon rapporto qualità-prezzo, mentre oggi i tedeschi sembrano/sono più consapevoli della sua reale qualità e per questo sono disposti a spendere di più.

Per questo, secondo **Günther di Giovanna**, titolare dell'omonima cantina a Sambuca (Agrigento), va dato merito alle grandi cantine siciliane che producono eccellenza: sono state loro ad aprire la strada alle cantine più piccole grazie ad una comunicazione intensa incentrata sul concetto di qualità. *“E' un gioco a somma positiva fatto tra grandi e piccoli produttori”* dice Di Giovanna *“una collaborazione molto interessante tra i grandi brand e noi piccoli artigiani”*. Una sinergia vincente per tutte le parti, insomma.



Instagram

